

Presidio di Qualità di Ateneo

Riunione del 30/03/2015

Verbale n° 14

Il giorno 30 Marzo 2015, alle ore 12, presso l'Aula del Coro si è riunito, regolarmente convocato, il Presidio di Qualità di Ateneo nelle persone di:

	Nome	Qualifica	P	Ag	A
1	Prof. Ghellini Giulio	Docente (membro in congedo)	X		
2	Prof. Aggr. Bianciardi Giorgio	Docente		X	
3	Prof.ssa Aggr. Naddeo Stefania	Docente	X		
4	Prof. Garzelli Andrea	Docente (Presidente Vicario)	X		
5	Sig.ra Farronato Arianna	Studente	X		
6	Dott. Caranti Filippo	Studente			X
7	Sig.ra Chilin Marina	Amministrativo	X		
8	Dott.ssa Pozzi Sabrina	Amministrativo	X		

(legenda: P=Presente, Ag=Assente giustificato, A=Assente)

Sono presenti: il Dott. Dino Zangari ed il Dott. Alberto Berni dell'Ufficio Assicurazione di Qualità che assistono e coadiuvano il Segretario, la Sig.ra Roberta Pellegrini in quanto rappresentante dell'Ufficio Ricerca, la delegata del Rettore alla Didattica Prof.ssa S. Carmignani in qualità di invitato permanente al Presidio.

Il Presidente Vicario, constatata la presenza del numero legale dei convenuti, dichiara aperta la seduta e passa ad esaminare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Comunicazioni;
3. Prossime scadenze e modalità operative SUA RD
4. Attività di relazione e resoconto per Nucleo di Valutazione
5. Varie ed Eventuali.

1. Approvazione verbale seduta precedente:

Il verbale della seduta precedente viene approvato all'unanimità.

2.- Comunicazioni:

La sig.ra Chilin informa che durante l'ultima seduta del Consiglio Studentesco è stato deciso di rinnovare la componente studentesca, in scadenza, del Presidio di Qualità, e che i nominativi saranno proposti alla prossima seduta di Senato Accademico del 14 Aprile.

Per quanto riguarda la componente docente, il Rettore ha informato il Senato Accademico del pensionamento del prof. Biagianti ed ha proposto di predisporre una “call” rivolta ai docenti dell’Ateneo, che permetta di sostituire il prof. Biagianti e di incrementare di un unità il numero dei docenti del PQA.

La sig.ra A. Farronato precisa che gli studenti nominati saranno scelti, con grande probabilità, fra i corsi di studio con problemi nella valutazione della didattica. Per questo potrebbero provenire da “biologia” e/o da “lettere”.

Il Vice Presidente prof. A. Garzelli invita la prof.ssa Carmignani ad informare i membri del Presidio dell’incontro con l’ANVUR, svoltosi a Roma, ed avente ad oggetto il progetto sperimentale sui test “TECO” al quale ha aderito l’Ateneo di Siena per l’anno 2015.

Al presente incontro ha partecipato anche la dott.ssa S. Pozzi, in qualità di ICA (responsabile amministrativo di Ateneo).

La prof.ssa S. Carmignani informa i presenti che il progetto TECO è finalizzato alla misurazione delle competenze “trasversali” acquisite dagli studenti regolarmente iscritti al terzo anno delle lauree triennali e delle magistrali a ciclo unico. Il progetto promosso dall’ANVUR è ancora sperimentale e sta entrando nella sua seconda fase.

TECO misura due filoni di competenze: TECO (A) quelle generaliste o trasversali e TECO (B) cioè quelle disciplinari.

TECO consisterà nella somministrazione di un test a domande aperte e un set di domande a risposte multiple ed avrà lo scopo applicare quanto stabilito nel DM 270/04 in tema di lacune da colmare, nonché di far emergere i migliori studenti degli Atenei Italiani. In particolare la finalità immediata e principale è di misurare il livello di competenze trasversali acquisite dagli studenti degli Atenei.

Infatti, da alcuni studi effettuati è emerso che spesso vi è discordanza fra il voto di Laurea che gli studenti conseguono ed il livello di competenze rilevato mediante i test TECO, che valutano le abilità degli studenti nella loro globalità.

Si potranno sottoporre ai test TECO, facoltativamente, gli studenti iscritti al terzo anno che, ai primi di Marzo 2015, abbiano conseguito i seguenti CFU:

- per le lauree triennali almeno il 75% dei CFU di base e caratterizzanti previsti dalla classe di laurea;
- per le LM a ciclo unico 90 CFU in attività di base e caratterizzanti

Tali requisiti sono rilevati direttamente da CINECA attraverso le loro banche dati e messe a disposizione degli Atenei.

Per l’Università è possibile che, in un prossimo futuro, le competenze acquisite siano uno dei parametri utilizzati per la definizione del FFO.

Per gli studenti è importante acquisire la consapevolezza delle proprie competenze trasversali; inoltre coloro che parteciperanno a TECO avranno la possibilità di sperimentare un sistema di *placement* che li metterà in relazione diretta con alcune aziende che hanno aderito al progetto dell’ANVUR.

I test si potranno svolgere tra i mesi di Maggio e Giugno. In questo periodo l’Ateneo dovrà mettere a disposizione un numero idoneo di aule e postazioni informatiche per lo svolgimento del test ed un numero di correttori dei test (scorers) pari a 1 per ogni 100 studenti circa.

La prof.ssa Carmignani sottolinea infine che è importantissimo pubblicizzare questo progetto, poiché il primo anno di sperimentazione ha dimostrato la necessità di sensibilizzare gli studenti all’opportunità offerte da TECO.



La dott.ssa Pozzi fa presente che la prima lista degli “studenti idonei”, messa a disposizione da CINECA agli Uffici AQ e MAPRIN, ha evidenziato un numero di studenti idonei compreso tra 1100 e 1300.

A tal proposito, il dott. Colucci fa presente che lo scorso anno a Firenze gli studenti idonei ammontavano a circa il 30% degli studenti iscritti al terzo anno.

Il Vice Presidente propone di redigere un documento illustrativo del Progetto TECO, comprensivo dei criteri da adottare per individuare i docenti correttori, e da presentare al Senato Accademico nella prossima seduta del 14 aprile 2015. Suggerisce inoltre di coinvolgere, nell’individuazione dei docenti *scorers*, i referenti di Qualità Didattica di ciascun Dipartimento.

La dott.ssa Pozzi ribadisce l’importanza di sensibilizzare gli studenti alla compilazione dei test allo scopo di raggiungere una percentuale almeno uguale o superiore al 30% (quorum significativo).

La sig.ra Chilin riferisce quanto emerso a Roma in occasione di un corso sull’Offerta Formativa tenuto dalla CRUI il 27 marzo 2015. In tale circostanza il prof Zara ha sottolineato l’importanza del ruolo svolto dai PQA nel favorire una mentalità della qualità che ne colga gli aspetti costruttivi e finalizzati al miglioramento. E’ emersa inoltre la necessità che i Presidi controllino e favoriscano lo sviluppo delle politiche di qualità degli Atenei e, più in dettaglio, svolgano la loro funzione agendo anche sui singoli gruppi di riesame e sulle metodologie di analisi adottate per il miglioramento sostanziale del corso di studio.

A tal proposito sono stati evidenziati gli esempi delle Università dell’Aquila e del Salento, dove gli esiti delle visite delle Commissioni di esperti della valutazione (CEV) hanno evidenziato molte criticità nei processi di AQ degli Atenei.

La Prof.ssa Carmignani, presente allo stesso corso, aggiunge che è necessario sostenere un cambio di prospettiva nell’Ateneo affinché quanti pensano alle attività di AQ come meri adempimenti burocratici, prendano coscienza che la qualità è sempre più uno strumento di esistenza per gli Atenei. Le CEV nelle proprie visite svolgono colloqui non solo con gli organi decisionali, periferici o di Ateneo, ma con tutti i docenti e con gli studenti, fuori dalle aule, ed acquisiscono in loco le informazioni utili a rilevare i miglioramenti intrapresi in attuazione del riesame e delle politiche della qualità.

La delegata aggiunge che occorre lavorare ulteriormente su quanto fatto dall’Ateneo, in genere, in materia di riesame, Relazioni annuali delle Commissioni paritetiche docenti studenti, schede SUA dei Corsi di studio, per evitare il rischio che qualche Corso non riceva l’accreditamento periodico. Evidenzia infine l’importanza che l’Ateneo si impegni a formare al meglio i propri docenti in materia di qualità.

Il dott. Colucci ricorda che altri Atenei, ad esempio Firenze, hanno sperimentato un costoso sistema di valutazione nel quale dei valutatori esterni assistevano alle lezioni, agli esami ed interrogavano gli studenti sulle attività del Corso di studio.

La studentessa, sig.ra A. Farronato, sottolinea che le valutazioni degli insegnamenti effettuate dallo studente potrebbero avere una maggiore efficacia se fossero maggiormente utilizzate dai diversi responsabili della didattica dell’Ateneo. Tuttavia, troppo spesso, vi sono docenti con valutazioni negative che non apportano azioni di miglioramento ai propri insegnamenti.

3.- Prossime scadenze e modalità operative SUA RD:

Le prossime scadenze della SUA Ricerca riguardano le Sezioni G “Bandi competitivi” e H “Responsabilità e riconoscimenti scientifici” della Seconda Parte della SUA e tutte le sezioni della Terza Parte o “Terza Missione”. Tali parti della SUA richiedono un lavoro di raccolta di dati ed informazioni da svolgere sia sul versante dei Dipartimenti, sia sul versante dell’Ateneo. Questo

rende i lavori estremamente complessi e richiede, oltre al coordinamento dei Dipartimenti, il necessario contributo di diversi Uffici dell'amministrazione centrale.

Nella presente riunione del Presidio sono stati convocati, infatti, i seguenti referenti/responsabili d'Ufficio: Sig.ra Roberta Chellini resp. Ufficio contabile di supporto alla gestione dei progetti internazionali, Sig.ra Pasquini Laurea resp. Ufficio gestione entrate, Sig. Pietro Bubba Bello Resp. Ufficio Liaison Office, Roberta Pellegrini per l'Ufficio Ricerca.

Dopo un'articolata analisi e lettura dei punti della SUA RD in scadenza da compilare a cura degli Uffici dell'Ateneo, condotta anche attraverso le "*Linee Guida per la Terza Missione*", la dott.ssa Pozzi ed il Vice Presidente A. Garzelli chiedono ai responsabili degli Uffici intervenuti di curare, direttamente, l'immissione delle informazioni all'interno della Banca dati ministeriale SUA-RD.

A tal proposito la dott.ssa Pozzi informa i responsabili che nei prossimi giorni sarà inviata a ciascuno la password di scrittura per l'immissione dei propri dati di pertinenza.

I quadri della SUA nei quali immettere le informazioni/dati da parte degli Uffici dell'amministrazione centrale sono stati assegnati nel seguente modo:

1. Ufficio contabile di supporto alla gestione dei progetti internazionali – Ufficio Ricerca:

Parte II - Risultati della ricerca.....

Sezione	Descrizione		Quadro
Sezione G - Bandi competitivi	Progetti acquisiti da bandi competitivi	PRIN, FIRB, PQ, ALTRI PROGETTI	G.1

2. Ufficio Gestione Entrate

Parte III - Terza Missione

Sezione	Descrizione		Quadro
Attività conto terzi	Entrate conto terzi		I.3.

3. Ufficio Liaison Office

Parte III - Terza Missione

Sezione	Descrizione	Quadro
Proprietà intellettuale Quadro I.1.	Brevetti	I.1.a
	Privative vegetali	I.1.b.
Spin off	Imprese Spin off	I.1.2.
Formazione continua	Curricula coprogettati	I.7.b
Strutture di intermediazione	Incubatori	I.8.c.
	Parchi scientifici	I.8.e.

La sig.ra Pellegrini evidenzia l'importanza di riunire i dipartimenti per informarli su quali saranno gli adempimenti da effettuare, definendo con chiarezza gli attori coinvolti e le modalità organizzative. A tale proposito si apre una breve disamina delle informazioni da inserire, del lavoro da svolgere e dei tempi.

Al termine del dibattito il Vice Presidente

, constatata la ristrettezza dei tempi a disposizione per svolgere la totalità dei lavori, suggerisce di formulare una comunicazione scritta ai dipartimenti contenente una chiara informazione sulle attività che i Dipartimenti devono svolgere in proprio e sulle attività che saranno svolte dall'Ateneo specificando gli uffici e le persone coinvolte in ciascuna attività.

Viene incaricata la dott.ssa Sabrina Pozzi (Ufficio AQ) di elaborare ed inviare ai Dipartimenti un Format dove si riepilogano le scadenze, le attività, i soggetti responsabili di ciascuna attività.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

La dott.ssa S. Pozzi riferisce ai membri del Presidio che è in fase di istituzione un Gruppo di lavoro che si occuperà del coordinamento operativo delle attività a sostegno della SUA Ricerca e che dovrà essere formalizzato dall'Ateneo nei prossimi giorni.

L'Ufficio AQ è infatti impegnato, contemporaneamente, in altre importanti scadenze relative alla didattica, inoltre il carico di lavoro complessivo dell'Ufficio non è sostenibile con l'organico di cui dispone. Infine ricorda che la ricerca non rientra tra le mansioni assegnate dall'amministrazione all'Ufficio AQ che è collocato, infatti, nell'area della Didattica e dei Corsi di Laurea I e II livello.

Il gruppo di lavoro costituendo si occuperà del supporto operativo alla SUA Ricerca per la durata prevista dal provvedimento istitutivo del Gruppo di lavoro ed è così composto: dott.ssa Sabrina Pozzi (resp. Ufficio AQ), Sig.ra Roberta Pellegrini (Ufficio Ricerca), dott.ssa Daniela Selisca (Tecnologo).

Ore 13,40, esce la Sig.ra Roberta Pellegrini

4 Attività di relazione e resoconto per Nucleo di Valutazione:

Si informano i membri del Presidio che, come ogni anno, andrà redatta per il Nucleo di Valutazione una relazione composta da più parti. La parte del resoconto che va consegnata per prima (entro il 10 Aprile p.v.) è quella relativa ai Questionari di valutazione degli studenti ed alle opinioni espresse dagli studenti sugli insegnamenti.

In particolare la dott.ssa S. Pozzi evidenzia quanto emerso da un incontro svolto con l'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione, ossia che per questo anno la Relazione in oggetto dovrà riguardare due parti:

- a) L'organizzazione delle attività di rilevazione delle opinioni studenti, frequentanti e non frequentanti, mediante strumento on line per l'a.a. 2014/2015, comprensivo di eventuali miglioramenti apportati al sistema di rilevazione dell'anno precedente;
- b) Sintesi sui risultati della valutazione degli studenti, frequentanti e non, relativa all'a.a. 2013/2014.

Dopo breve discussione finalizzata a concordare i principali punti per la redazione del documento in oggetto, i membri del Presidio si soffermano sugli altri documenti che il Presidio dovrà predisporre ed aggiornare sia per il Nucleo di Valutazione sia per altro soggetti (MIUR, Dipartimenti etc..)

A tal proposito il Prof. Garzelli suggerisce di aggiornare il documento di Assicurazione di Qualità di Ateneo inserito nella banca dati ministeriale SUA di Ateneo, anche prendendo spunto da quello definito dall'Università degli Studi di Firenze.

La sig.ra Chilin conferma che al corso tenutosi a Roma il 27 marzo è stata sottolineata l'importanza di definire un documento unico contenente le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di AQ di Ateneo.

Il Prof. Garzelli ribadisce che il PQA è un soggetto al quale stanno pian piano aumentando le responsabilità attribuite, per questo, sarebbe importante lavorare in prospettiva, cercando di anticipare i tempi per non farsi trovare impreparati e costruire un modello di gestione dell'AQ sul modello anche dell'Università di Parma, che preveda una serie di schemi operativi e procedure che possano favorire il funzionamento del sistema.

A tale scopo la dott.ssa Pozzi propone di redigere un documento che definisca, per l'Ateneo e per i Corsi di studi, le principali scadenze delle attività di AQ programmate e supportate dal Presidio della Qualità. Tale documento, redatto a cura del PQA, sarà inviato ai Presidenti dei CdS ed inserito nel Quadro D3 della SUA relativo all' "Organizzazione e Gestione della Qualità" dei CdS.

5 Varie ed Eventuali:



Il Prof. Ghellini ricorda che in merito alla restituzione dei risultati sulla valutazione della didattica è necessario affrontare il problema dell'aggregazione dei risultati dei questionari che, a partire dall'anno accademico in corso, sono compilati anche per gli insegnamenti a scelta (Taf D), nonché per gli esami sostenuti da studenti ERASMUS e corsi singoli. La sua proposta, condivisa dagli altri membri, prevede di mettere come punto fermo dell'analisi, il corso di studi di iscrizione dello studente. Per questo, laddove l'insegnamento, pur essendo stato scelto liberamente, è comunque offerto dal corso di studi dello studente che ha valutato, il questionario in oggetto sarà regolarmente aggregato con quelli del corso di studio di origine. Invece, per i questionari sugli insegnamenti a scelta libera, offerti da corsi di studio diversi da quello di appartenenza dello studente e per quelli sostenuti in ambito ERASMUS e per Corsi Singoli, la soluzione proposta è di restituirne i risultati in maniera disaggregata sotto la voce "Studenti provenienti da altri CdS, corsi singoli e mobilità internazionale".

Il Prof. Garzelli suggerisce infine di predisporre uno schema che possa accompagnare ed agevolare l'analisi dei rapporti di riesame che dovrà essere effettuata nei prossimi giorni.

**Il Vice Presidente
Andrea Garzelli**